

FIFA, ha per capitale S. Andrea ove è un' Università; contea popolarissima; suolo fertile; manifatture fiorentissime, molto bestiame, mine di ferro e carbone di terra.

KINROSS, la sua capitale che porta lo stesso nome ha manifatture di tela.

CLACMANNAN, con una capitale dello stesso nome, abbonda di pasture e di mine di carbone.

LINLITHGOV, è fertile in biade, legumi e pasture: havvi molta salvaggina e pesce, mine di carbone, pietra da calce, sal bianco. *Lilinthgov*, capitale, ha una bella manifattura di tele.

STIRLING, fertilissima verso il Forth, ha molte mine di carbone. *Stirling*, capitale, è grande e ben fortificata.

DUMBARTON, la cui capitale ha lo stesso nome, è montuosa e produce grani in alcuni luoghi; i monti sono verdi di pascoli. La pesca dell' aringa vi è considerevole.

RENFREV, la cui capitale porta lo stesso nome, è amena, fertile e ben popolata: apparteneva alla famiglia degli Stuardi.

BUTA, composta dell' isole di Buta e d' Arran, la cui capitale è *Rothsay*, è fertilissima in biade e pasture; il mare vi abbonda di pesce, e ha molte aringhe.

AYR: è fertile soprattutto in pasture, e ben popolata d' uomini industriosissimi. La capitale porta lo stesso nome.

VICTOYN: non ha nulla di notevole questa contea: la città si denomina istessamente.

KIRENDBRIGHT: nutre questa contea molto bestiame. La città ha pure lo stesso nome.

DUMFRIES: le sue valli sono fertilissime e le montagne ben arborate. *Dumfries* ne è la capitale.

LANERK: ha per capitale *Glasgow*, bellissima città, con un' Università e 10,000 abitanti.

EDIMBURGO: la sua capitale che porta lo stesso nome, e ad un tempo capitale della Scozia, è bellissima città, con un' Università, e 103,560 abitanti; il suo territorio è intersecato da boschi, monti, e rivi; abbonda in pasture, biade e pesci. Havvi mine di piombo, di carbone e calce.

HADINGTON: il suo territorio è fertilissimo in biade, legumi e pasture; ha molto carbone fossile, calce, legname e sal bianco. La pesca dell' aringa vi è abbondantissima. La capitale porta lo stesso nome: è posta sulla Tyna.

MERSA, la cui capitale è *Dunsa*: il territorio abbonda in biade e pasture.

ROXBORUG: capitale *Iedburgo*; il territorio è montagnoso e fertile d' eccellente grano.

SELKIRK, con una capitale di questo nome sull' Ettrick, nutre molte gregge.

PERELA: la pesca vi è abbondantissima. La capitale ove si lavorano tappeti, porta lo stesso nome.

Le isole che dipendono dalla Scozia sono: 1.° quella di Shetland o le antiche *Oemode*; sono in numero di 46, e per la maggior parte deserte; la più grande è l'isola di Mainland, di cui Larvick è la città principale. Non ha l'isola più di cinquecento famiglie. Gli Olandesi vi vanno a pescare l'aringa. L'aspetto del paese è orribile; il suolo ghiaioso non produce che erbaccia la quale serve per combustibile.

2.° Le Orcadi: sono in numero di trenta; in ventisei che sono abitate, si contano circa 23,000 persone. Pomona la più grande fra loro, ha per capitale *Kirkval*. Nutrono quest' isole molte pecore e capre; consistono le loro principali produzioni in grani, bestiame, pesce, salvaggina, piume. Si fabbricano stoffe grossolane di lana.

3.° Le Ebridi o Vesterne, chiamate anticamente *Hebude*, sono moltissime; parecchie assai vaste: *Harries* o *Levis* è la più considerevole. *Stornay* ne è la capitale. L'isola di *Ski* ha per luoghi principali *Muggastot* e *Dunvegan*.

Al S. di *Ski*, le isole del Nort-Nist, Sud-Nist, *Lismora*, *Col*, *Tery*, *Mull*, *Iura*, e *Ila* sono poco considerate. In quella di *Stafa* è la famosa grotta basaltica di *Fingal*. Buta, nel golfo di *Clyde*, ha 4,000 abitanti, e per capitale *Rothsay*. Arran ha 7,000 abitanti e per capoluogo *Ranza*, villaggio.

Il clima di quest' isole è freddo, ma sano; le nebbie e le tempeste ne rendono difficile l'accesso per otto mesi. Havvi mine d' argento, di ferro e di piombo, cave di marmo e di lavagna, alcuni laghi e piccoli fiumi con eccellenti trote.

I terreni coltivati producono grani e legumi in abbondanza. La popolazione di queste isole è reputata di 48,000 anime. Gli abitanti dell' Orcadi e di Shetland hanno ad un di presso i costumi degli Scozzesi della pianura. I ricchi coltivatori hanno introdotto il lusso europeo; gli altri abitanti vivono di pesce, della rendita delle gregge e di salvaggina acquatica. Gli abitanti dell' Ebridi si rassomigliano molto ai montanari della Scozia, e le loro abitazioni a quelle de' Lapponi e de' Norvegi; vivono colle carni delle loro gregge e colla pesca. Sono tutti calvinisti. Il linguaggio è un miscuglio di teutonico, di slavo e d' olandese. Quelli di Shetland vendono all' Inghilterra piccoli cavalli eccellenti. Si traggono dall' Orcadi penne, e pelurie; fabbricano pure quegli isolani panni e tela. Quelli dell' Ebridi vendono in Scozia molti bestiami e montoni salati. Il resto del commercio consiste nel superfluo delle produzioni del suolo che si scambiano colle derrate d' Europa più necessarie.

L' INGHILTERRA.

Fra il 50.° ed il 56.° grado di latitudine N., ed il 1.° e 9.° di long. O.

L' Inghilterra era chiamata dagli Antichi BRETTAGNA, pe' Brettoni che l'abitavano, e ALBIONE per la bianchezza delle sue coste. Essendosi gli Angli fermati colà nel 5.° secolo, fu dal loro nome chiamata Inghilterra. I suoi primi abitanti furono i Brettoni, a' quali mescolaronsi poscia uomini venuti dal Norte, che vi fecero frequenti incursioni, Germani, Galli, ed anche Spagnuoli. Il paese fu interamente assoggettato a' Romani da Agricola; scacciati i Brettoni quasi tutti dal loro paese per opera degli Angli e de' Sassoni, si rifugiarono nelle Gallie; la provincia che li ricevette fu chiamata Brettagna.

Gli Angli ed i Sassoni fondarono l' Eptarchia, vale a dire sette regni che furono uniti in uno solo sotto Egberto. Avendo i Danesi invasa l' Inghilterra, la devastarono per dugent' anni; ne furono scacciati da' Normanni, un duca de' quali rimise sul trono Eduardo, discendente d' Egberto. Nel 1066 Guglielmo il conquistatore sbarcò in Inghilterra conducendo i suoi Normanni, sconfisse gli Inglesi e i Danesi alla battaglia d' Hasting, e salì sul trono. Dopo la sua morte e quella de' figli, la corona passò da sua figlia nella casa de' conti di Blois, poscia in quella dei conti d' Angiò che la possedè con una parte della Francia e dell' Irlanda nella persona di Enrico, secondo ceppo delle case di Lancastro e d' Yorck, le cui discordie insanguinarono il regno fino alla loro riunione pel matrimonio d' Enrico VII. Enrico VIII suo figlio si separò dalla chiesa romana. Sotto i suoi successori la Riforma si radicò stabilmente.

Giacomo Stuardo re di Scozia, unì sulla sua testa le tre corone col titolo di re della Gran Brettagna. Suo